



Pressioni commerciali

Si è svolto a Roma, a fine settembre, un incontro straordinario tra Azienda e OO. SS. dedicato al tema delle pressioni commerciali. La riunione è stata sollecitata dai rappresentanti dei lavoratori per discutere e superare definitivamente il problema delle "indebite pressioni" che spesso esasperano negativamente l'attività lavorativa dei colleghi e ne compromettono la salute.

I rappresentanti sindacali hanno ribadito l'esigenza del corretto utilizzo dei processi organizzativi aziendali "codificati", l'inutilità e l'illiceità di ulteriori report aggiuntivi che offendono la dignità delle lavoratrici/lavoratori con classifiche individuali e la necessità di un approccio rispettoso fra responsabili e dipendenti.

All'incontro è stato invitato anche il Capo Area che, considerato il tema, ha ritenuto opportuno presenziare, in funzione delle sue responsabilità.

Le OO. SS. hanno, per l'ennesima volta, ricordato il difficile clima presente all'interno della Banca dei Territori, conseguenza diretta di organici di filiale insufficienti e carichi di lavoro eccessivi.

In questo stato generale di disagio, anziché riconoscere, incoraggiare e gratificare le lavoratrici e i lavoratori per lo sforzo quotidianamente svolto, con grande disponibilità, spirito di sacrificio e senso di appartenenza, l'azienda, per mano di alcuni capi mercato e/o direttori, troppo spesso interviene con mortificanti e inopportune pressioni: ci risultano toni aggressivi e minacciosi che hanno l'unico risultato di esasperare o deprimere i dipendenti, complicandone, peraltro, l'attività lavorativa.

Gli strumenti di cui l'azienda si è dotata - piattaforma ABC, portale Più - consentono ai vari responsabili di monitorare costantemente l'andamento dell'attività, ottenendo riscontri puntuali, dettagliati ed esaustivi: rendendo inutile e vessatoria ogni richiesta di reportistica ulteriore rispetto a quella messa a disposizione dai mezzi aziendali.

Durante l'acceso confronto il Capo Area ha precisato, in base alle contestazioni fatte dalle OO.SS., che non è mai stato richiesto, né tantomeno autorizzato, l'utilizzo di supporti cartacei o informatici aggiuntivi e che non saranno tollerati atteggiamenti ingiuriosi e minacciosi verso le lavoratrici/lavoratori da parte di chiunque.

Ha invitato le OO.SS. a segnalare le situazioni anomale ed incresciose che si dovessero di nuovo verificare, indicandone i responsabili.

il Capo Area ha promesso al riguardo un suo puntuale e intellegibile intervento su tutte le strutture.

Prendiamo atto degli impegni assunti dal Capo Area e dall'Azienda su un tema particolarmente sentito dai lavoratori/lavoratrici e dalle OO.SS. da lungo tempo impegnate sul problema.

Sarà quindi nostra cura continuare l'opera di verifica affinché vengano ripristinati i corretti rapporti tra le varie componenti aziendali ricordando che al primo posto viene sempre e comunque il rispetto dell'individuo.

Roma, 9/10/2014

DIRCREDITO – FABI – FIBA/CISL – FISAC/CGIL - SINFUB – UGL – UILCA
RSA Roma e provincia
INTESA SANPAOLO